

DENUNCIA DI NASCITA

Denuncia di nascita figli legittimi

Può essere resa da uno dei due genitori, da un procuratore speciale, da un medico o ostetrica o da qualsiasi altra persona che abbia assistito al parto:

- entro tre giorni presso la Direzione Sanitaria dell'Ospedale o della Casa di Cura,
- entro dieci giorni innanzi l'ufficiale dello Stato Civile del comune ove è avvenuto il parto o presso l'ufficio dello Stato Civile del comune di residenza dei genitori (in questo ultimo caso la facoltà è esercitabile soltanto dai genitori).

Denuncia di nascita figli naturali

La denuncia di nascita comporta il riconoscimento, che può essere effettuato dal padre, dalla madre o da entrambi i genitori. I termini per la denuncia sono uguali a quelli dei figli legittimi.

Norme generali

A seguito dell'entrata in vigore della legge 15.5.1997 n. 127 non è più necessaria la presenza dei due testimoni in sede di dichiarazione di nascita.

E' vietato ai sensi dell'art. 34 DPR 396/00 imporre al bambino lo stesso nome del padre vivente, di un fratello e di una sorella e nomi e cognomi ridicoli, vergognosi o contrari all'ordine pubblico.

Per i nati all'estero

L'Ufficio provvede alla trascrizione degli atti di nascita avvenute all'estero su richiesta dei Consolati Italiani o delle parti interessate, previo accertamento dei requisiti e controllo delle pratiche stesse (traduzione e legalizzazione dove necessaria).

Completato l'iter da parte del Tribunale per i Minorenni, si trascrivono le sentenze di adozione nazionali ed internazionali, su richiesta dello stesso o dei genitori adottivi residenti, previo controllo delle pratiche.

Si trascrivono inoltre i decreti e le sentenze straniere in materia di volontaria giurisdizione L. 218/1995 "Diritto Internazionale Privato".

Riconoscimento del figlio

La documentazione viene acquisita d'ufficio su richiesta degli interessati. Su appuntamento si procede alla stesura dell'atto.

Riconoscimento prima della nascita

E' necessario presentare il certificato medico dal quale risulti l'effettiva gravidanza con indicazione dei mesi approssimativi di gravidanza e la prevista data del parto (fatta dal medico curante o dall'ASL).

Inoltre occorre fissare un appuntamento con l'ufficio di Stato Civile per la stesura dell'atto.